

affascinante ci sospinge a non trattenerla per noi, ma a trasmetterla, a dividerla, a donarla.

Il Vangelo di Gesù abbraccia tutto l'umano, porta a verità il desiderio del cuore dell'uomo, libera la vita da quelle paure che la comprimono e la distolgono dalla verità, dalla pienezza. Quando il Vangelo incontra l'uomo, il cuore è trasformato in cuore di figlio. Quando la vita incontra il Vangelo, la vita diventa più grande, capace di accogliere il Dio che si è fatto vicino. Quando si fa esperienza della parola di verità i legami profondi e vitali diventano luminosi, veri. Allora scopriamo la grandezza del dono del Vangelo: l'aiuto gratuito di Gesù viene riconosciuto come insostituibile, la fede è percepita come cammino praticabile, la vita è vissuta come dono.

Il Vangelo trova nel cuore della vita la sua casa e il suo dinamismo e la vita trova nel Vangelo la luce e la salvezza. La nostra Diocesi in questo secondo anno di Missione concentrerà la sua attenzione sui legami affettivi, sull'esperienza del limite e sulla questione della cittadinanza. Questo comporta un passaggio dalla proposta organica del contenuto della fede all'accoglienza dell'esistenza umana, colta nei suoi passaggi fondamentali e illuminata dalla luce del Vangelo. Proprio questo passaggio caratterizza il cammino della Missione che vuole aprire la nostra pastorale ordinaria alla dimensione missionaria. Le nostre comunità ecclesiali si dispongono ad un esercizio concreto di ascolto sia della parola di Dio sia delle parole dell'uomo. Così, con l'aiuto dello Spirito, intendiamo realizzare il secondo anno della nostra Missione, che trova proprio nelle esperienze della vita umana l'alfabeto per

comporre le parole con le quali dire a noi e al mondo l'amore di Dio e la bellezza del nostro essere figli di questo Padre che ci ama.

*Dal messaggio per l'inizio del II anno di Missione  
Popolare Diocesane del Vescovo Gianni Ambrosio*



## In ascolto della Parola

Mt 14,22 s

Subito dopo [aver sfamato la folla] costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

## Preghiamo la parola

Fratelli e sorelle, preghiamo il Signore perché si faccia presente nella nostra vita e ci aiuti a riconoscerlo negli avvenimenti che animano la nostra quotidianità.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa, barca degli apostoli, perché sappia affrontare le tempeste della storia riponendo piena fiducia in Cristo, suo Signore e salvatore. Preghiamo.
2. Perché i popoli e le nazioni perseguano politiche di pace e si impegnino per la giustizia. Preghiamo.
3. Perché coloro che sono tentati dagli idoli e dal dubbio sappiano riconoscere in Gesù il vero e unico salvatore della loro vita. Preghiamo.
4. Perché i giovani trovino negli avvenimenti di cui è intessuta la loro storia le tracce della presenza di un Dio amorevole e buono che li chiama all'avventura stupenda di collaborare ai suoi progetti di bene. Preghiamo.
5. Per tutti noi, perché non ci lasciamo catturare dal chiasso, ma impariamo a fare silenzio nel nostro animo, per riscoprire i valori dello spirito. Preghiamo.

O Padre, ascolta le preghiere di noi tuoi figli, che, come Pietro, rinnovano la fede in Cristo salvatore del mondo, affinché non ci vengano mai a mancare i segni della tua bontà e della tua protezione. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiamo con giovanni paolo II

### **Vocazioni Missionarie nella vita quotidiana**

Spirito, "luce dei cuori»,  
indica le vie nuove per la Missione.  
«Consolatore perfetto»,  
sostieni chi è sfiduciato,  
conferma l'entusiasmo  
di chi ha provato  
la gioia dell'evangelizzazione,  
rafforza in ogni fedele  
il desiderio e il coraggio  
di essere quotidianamente  
missionario del Vangelo  
nel proprio ambiente di vita  
e di lavoro.  
Amen.

### **Per l'affidamento delle comunità diocesane**

A te, Madre del Divino Amore,  
affidiamo la comunità diocesana  
con i suoi problemi e le sue  
risorse, le sue ansie e le sue  
speranze.  
A te affidiamo le famiglie, i malati,  
gli anziani, le persone sole.  
Nelle tue mani poniamo le attese e  
le speranze dei giovani.  
A te affidiamo, infine, la richiesta

che, per tua intercessione,  
**si moltiplichi il numero degli operai  
nella messe del Signore**  
e che la gioventù sappia  
apprezzare,  
in tutta la sua bellezza,  
**il dono della chiamata al sacerdozio  
e alla vita religiosa,**  
di cui oggi il mondo ha grande  
bisogno.

## **CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI**

Diocesi di Piacenza-Bobbio

*Don Paolo Inzani  
Via Case Chiesa 1  
29010 San Nicolò a T.  
Pinzani@hotmail.it*

# **MONASTERO INVISIBILE**

*Settembre 2010*



Per il **secondo anno della Missione**,  
ascoltiamo con rinnovata fiducia l'invito di  
Gesù: "Coraggio, sono io, non abbiate paura!".  
La Missione passa da qui: è un compito che  
supera le nostre scarse capacità e tuttavia  
possiamo andare avanti, riconoscendo che non  
siamo soli ma accompagnati da Colui che è  
presente e ci invita a vincere la paura. Se i primi  
passi della Missione sono stati una gioiosa  
sorpresa, proseguiamo il nostro cammino  
riconoscendo che lo Spirito del Signore Gesù ci  
precede, ci accompagna, ci sostiene.  
La Missione rinnova il mistero della Pentecoste  
che continua nella storia della Chiesa: per  
vivere e operare la Chiesa ha sempre bisogno  
del soffio Spirito Santo, come una barca a vela  
ha bisogno del soffio del vento per navigare.  
Nel primo anno della Missione popolare  
abbiamo potuto gustare, attraverso i ritiri di  
zona, la bella, buona e gioiosa notizia che è il  
Vangelo di Gesù. Una notizia che è vita e luce,  
una parola che è speranza e salvezza. La gioiosa  
riscoperta di questa notizia sempre nuova e